



Il Commissario Straordinario del Governo
per il recupero e la valorizzazione dell'ex carcere borbonico
dell'isola di Santo Stefano – Ventotene

Tavolo Istituzionale Permanente – Verbale della riunione del 31 maggio 2024

Il giorno 31 maggio 2024, alle ore 10,30, si è svolta la diciassettesima riunione - la seconda dalla nomina della Commissario straordinario del Governo Giovanni Maria Macioce - del Tavolo Istituzionale Permanente (di seguito anche Tavolo), previsto dall'art. 5 del Contratto Istituzionale di Sviluppo (di seguito anche CIS) per il progetto di “recupero e la rifunionalizzazione dell'ex - carcere borbonico dell'isola di Stefano-Ventotene” (in seguito anche Progetto), sottoscritto il 3 agosto 2017. La riunione è stata convocata con nota del Commissario straordinario del Governo (inviata COMCISVENTOTENE-0000095-P-22/05/2024 tramite PEC del 23.05.2024), confermato a presiedere il Tavolo con il DPR di nomina del 26 settembre 2023.

Alla riunione, tenutasi presso la sede della Struttura Commissariale, Biblioteca Centrale Nazionale di Roma, viale Castro Pretorio 105, nella sala riunioni della Direzione hanno partecipato:

- per il Governo il Commissario straordinario dott. Giovanni Maria Macioce
- per il Governo l'ing Luigi Guerci su delega del Capo dipartimento della Coesione in qualità di RUC
- in qualità di Referenti unici:
 - per il Ministero della Ambiente e Sicurezza Energetica, l'avv. Giulio Mastrobattista, da remoto;
 - per il Ministero della Cultura, il dott. Luigi Scaroina, Segretariato generale, da remoto;
 - per l'Agenzia del Demanio, la dott.ssa Maria Antonietta Brizzo, direttore regionale del Lazio;
 - per la Regione Lazio, l'ing. Wanda D'Ercole, Direttore Urbanistica e Ciclo dei rifiuti;
 - per il Comune di Ventotene, il dott. Carmine Caputo, Sindaco;
 - per la Riserva Naturale Statale e Area Marina Protetta “Isole di Ventotene e Santo Stefano”, la sig.ra Candida Romano, da remoto;
 - per Invitalia, il dott. Salvatore Genovese, responsabile Divisione Beni culturali e Turismo.
- hanno altresì partecipato come invitati:
 - per l'Autorità di Gestione del Ministero della Cultura, il dott. Nicola Macrì, da remoto;
 - per la Soprintendenza, il Soprintendente dott. Alessandro Betori.

Erano inoltre presenti:

per la Soprintendenza di Latina l'arch. Federica Vitarelli e la dott.ssa Chiara Arrighi, per la Regione Lazio la dott.ssa Roberta Boldrini, per l'Agenzia del Demanio l'arch. Ivana Di Lelio; per Invitalia, l'arch. Rosa Di Nuzzo in presenza e il dott. Fabio Finazzer e il dott. Francesco Baldassari da remoto; per l'Autorità di Gestione il dott. Massimo Guarino da remoto.

Per la struttura commissariale: l'avv. Mara Curti, la dr.ssa Sabina Minutillo Turtur, il dott. Andrea Nardone, l'ing. Francesco Duilio Rossi Santillo, la sig.ra Veronica Toccaceli.

Ai referenti unici è stata inviata congiuntamente alla Convocazione e all'Ordine del giorno la seguente documentazione:



Il Commissario Straordinario del Governo
per il recupero e la valorizzazione dell'ex carcere borbonico
dell'isola di Santo Stefano – Ventotene

- n°2 proposte di richiesta di contributo del Comune di Ventotene riguardanti: il trasporto passeggeri tra Ventotene e Santo Stefano e viceversa e la sistemazione di Vasca Giulia;
- la relazione annuale del RUC da sottoporre all'approvazione del TIP.

Giovanni Maria Macioce – Commissario straordinario di Governo

Nel salutare tutti gli intervenuti in presenza e da remoto, il Commissario procede con una rapida presentazione di tutti i partecipanti alla riunione perché ci sono state anche delle recenti nomine di referenti unici.

Prima presenta i componenti della struttura commissariale indicando i nominativi e le funzioni di ciascuno.

Successivamente si presentano da remoto l'avv. Giulio Mastrobattista nuovo referente unico del MASE, il dott. Massimo Guarino dell'Autorità di Gestione, il dott. Luigi Scaroina del MiC, il dott. Fabio Finizzer e il dott. Francesco Baldassari di Invitalia.

Successivamente si presentano brevemente i partecipanti in presenza, tra questi:

Maria Antonietta Brizzo direttore regionale Lazio dell'Agenzia del Demanio e Ivana di Lelio responsabile del servizio territoriale dell'Agenzia del Demanio per la provincia di Latina demanio, l'ing. Luigi Guerci già Responsabile Unico del Contratto con il dpcm del 2021 ed ora delegato a partecipare alla riunione dal Capo dipartimento delle Politiche di Coesione che in virtù del DL 60 è il nuovo Responsabile Unico del Contratto per tutti i contratti istituzionali di sviluppo (che in Italia sono 19), il sindaco di Ventotene Carmine Caputo, l'ing. Wanda D'Ercole nuovo referente unico della Regione Lazio e direttore e ho altri incarichi di urbanistica emigrazione e politiche del mare e direzione del ciclo rifiuti e la dott.ssa Roberta Boldrini (Regione Lazio), per la soprintendenza si presenta il nuovo Soprintendente dott. Alessandro Betori e due sue collaboratrici l'arch. Federica Vitarelli e la dott.ssa Chiara Arrighi. Concludono il giro di tavolo l'arch. Rosa Di Nuzzo (Invitalia) e il dott. Salvo Genovese responsabile per Invitalia dell'intervento del CIS Santo Stefano.

Il Commissario comincia il suo intervento ricordando il recente DL 60 del 7 maggio u.s. che interviene sui Contratti Istituzionali di Sviluppo ed in particolare il comma 2 che azzerava tutti i RUC attualmente in carica. Desidera, quindi, a nome di tutti i componenti del TIP del CIS Santo Stefano Ventotene ringraziare l'ing. Luigi Guerci che ha svolto il ruolo di RUC con grande dedizione professionalità e disponibilità. Auspica che anche in futuro si possa continuare a collaborare perché l'ing. Guerci è inserito nella struttura all'interno del dipartimento delle politiche di coesione che si occuperà dei CIS.

Il Commissario passa, successivamente in rassegna le principali iniziative intraprese in questi primi 6 mesi di attività, tralasciando l'ordinaria amministrazione che rappresenta comunque una parte importante del lavoro svolto dovendo interloquire quotidianamente con molti enti e amministrazioni coinvolte a vario titolo nel Progetto.



Il Commissario Straordinario del Governo
per il recupero e la valorizzazione dell'ex carcere borbonico
dell'isola di Santo Stefano – Ventotene

Ricorda che si è partiti con una doverosa analisi della situazione, passaggio fondamentale per questo progetto nato nel 2016, che è stata completata al netto di un aggiornamento della stima dei costi al 2024 che si sta predisponendo con il supporto del soggetto attuatore.

Il Commissario fa presente che dopo aver individuato i punti critici del Progetto con la sua struttura si è adoperato per trovare delle possibili soluzioni che sono state successivamente illustrate ai vari tavoli e che sono entrate formalmente in proposte avanzate.

Ora si è in attesa di vedere i risultati di queste proposte.

Il Commissario passa in rassegna i principali incontri avuti per spiegare e illustrare il Progetto ai diversi interlocutori politici e non: il Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio dove questo progetto è incardinato con il quale ci sono frequenti contatti e che ha espresso il desiderio di far visita al cantiere di Santo Stefano; il Ministro della Cultura che ha messo a disposizione i vertici del Ministero della Cultura, in particolare il DG Musei Massimo Osanna e il DG ABAP Luigi La Rocca; il Ministro dell'Ambiente e della Sicurezza energetica al quale sono state esposte le grandi problematiche che il Progetto deve affrontare in tale ambito e che ha assicurato il sostegno del suo ministero per superarle; il Ministro dello Sport e per i Giovani che ha assicurato il suo appoggio al Progetto; il Presidente della Regione Lazio con il quale sono state affrontate le motivazioni che hanno spinto la Regione Lazio ad uscire dalla costituenda Fondazione di partecipazione come anticipato dalla nota a firma dell'Assessore al bilancio Righini pervenuta al capo di Gabinetto del Ministro Sangiuliano, alla vigilia del TIP del 5 dicembre scorso. Il Presidente Rocca ha confermato la volontà di destinare i 2 milioni di euro, precedentemente appostati per la Fondazione di partecipazione, al Progetto di recupero e valorizzazione dell'ex carcere borbonico.

Il Commissario comunica che si è deciso in accordo con il Ministero della Cultura di procedere con la stesura di un nuovo Accordo di valorizzazione e che per tale motivo si è costituito un gruppo di lavoro del quale riferirà successivamente l'avv. Curti.

Comunque, la tipologia giuridica della Fondazione di partecipazione lascia la possibilità di entrare successivamente nel caso la Regione Lazio cambiasse la sua decisione.

Il Commissario illustra i ripetuti contatti avuti con il direttore regionale dell'Agenzia del Demanio per l'individuazione di un'area pubblica sulla quale realizzare il 'lotto funzionale' come indicato dal TIP del 5 dicembre u.s. Tale tema sarà successivamente trattato nel punto 3 all'ordine del giorno proprio dal direttore Brizzo.

Relaziona sull'incontro avuto con il Segretario generale dell'autorità di Bacino, ing. Casini, che ha avuto esiti significativi con una compressione dei tempi straordinaria rispetto a quelli previsti riguardanti i pareri sul progetto di messa in sicurezza della falesia e la successiva riclassificazione della classe di rischio.

Il Commissario infine ricorda i suoi ripetuti incontri con il Capo di Gabinetto del Ministro della Cultura e quelli con la comunità di Ventotene e il sindaco Caputo.



Il Commissario Straordinario del Governo
per il recupero e la valorizzazione dell'ex carcere borbonico
dell'isola di Santo Stefano – Ventotene

Ricorda che il precedente Commissario aveva definito delle linee guida per il percorso museale che devono necessariamente essere messe a terra.

Il Commissario illustra le attività svolte, a tale proposito, dal gruppo di lavoro attivato dalla DG Musei per la definizione del progetto museale, nel quale il Commissario ha delegato come coordinatrice la dott.ssa Minutillo Turtur.

Il gruppo di lavoro del MiC ha effettuato una analisi di tutti i precedenti studi e della situazione attuale del cantiere anche effettuando un sopralluogo presso Santo Stefano, al cui esito ha condiviso una relazione in cui definisce un costo realizzativo di circa 5 milioni di euro e la possibilità di aprire una parte del Museo già a partire dal 2025.

Il Commissario organizzerà a breve un incontro tra Invitalia, soggetto attuatore e il gruppo di lavoro della DG Musei per definire tutti gli ambiti di intervento riguardanti il percorso museale.

Sulla Fondazione di partecipazione il Commissario sottolinea l'interesse del Gabinetto del Ministro della Cultura ad andare avanti anche senza la Regione Lazio e di questo parlerà la dottoressa Mara Curti successivamente.

Il Commissario rappresenta che si è conclusa la ricognizione archivistica effettuata dall'archivio di Stato di Latina dove l'archivio dell'ex carcere di Santo Stefano, precedentemente presso il carcere di Cassino, è stato trasferito nel 2021.

Sottolinea l'importanza dei 23 partenariati sottoscritti che contribuiscono alla destagionalizzazione dei flussi sull'isola di Ventotene.

Sono Università, centri di ricerca etc. che dormono, consumano a Ventotene.

Ricorda due importanti incontri promossi con la comunità di Ventotene il 7 marzo a Roma e il 23 marzo a Santo Stefano. Scopo degli incontri è stato quello di informare in maniera dettagliata la cittadinanza sullo stato di avanzamento del Progetto e i suoi sviluppi.

I due incontri hanno riscosso un'ampia partecipazione e nel caso della c.d. 'Giornata della conoscenza' a Santo Stefano più di 100 ventotenesi si sono inerpicati fino al cantiere in corso nell'ex carcere borbonico.

La cittadinanza ha potuto constatare che i lavori all'interno del Panopticon fervono.

Il Commissario passa successivamente in rassegna quelle che sono le problematiche più rilevanti: le prescrizioni del decreto VIA, il collegio tecnico consultivo e le risorse finanziarie. In primis le prescrizioni derivanti dal decreto interministeriale VIA del luglio 2022 che restringono oltre misura la fruibilità del futuro museo.

La conclusione della campagna di monitoraggio, compresa tra le prescrizioni ricevute, ha portato degli esiti positivi confermando il limite di estensione della prateria di posidonia a suo tempo determinata da Invitalia. Pertanto, il Commissario ha predisposto una corposa relazione che ha inviato al DG VIA-VAS arch. Nocco e al DG ABAP arch. La Rocca



Il Commissario Straordinario del Governo
per il recupero e la valorizzazione dell'ex carcere borbonico
dell'isola di Santo Stefano – Ventotene

Comunica al TIP che è stato attivato dal raggruppamento di imprese, che stanno eseguendo i lavori di messa sicurezza, il Collegio Tecnico Consultivo per una serie di problematiche.

Una di queste riguarda il trasporto dei materiali che si svolge con l'utilizzo di elicottero mancando un approdo che consenta lo scarico e carico dei materiali a Santo Stefano.

Nei prossimi giorni si svolgerà un sopralluogo a Ventotene e poi a Santo Stefano per valutare diversi aspetti. In particolare, si dovrà esaminare l'area alternativa - a quella attuale definita in conferenza dei servizi ubicata su di un lato del molo turistico del porto - che il Comune vorrebbe riservare per l'attività di carico e scarico dei materiali.

Carmine Caputo, Sindaco di Ventotene

Interviene per comunicare che i lavori di sfalcio e preparazione di suddetta area inizieranno a breve.

Giovanni Maria Macioce, Commissario straordinario del Governo

Spiega ai referenti unici lo svolgimento del sopralluogo, programmato per i giorni 6 e 7 giugno p.v., chiedendo la disponibilità del Sindaco o un suo rappresentante ad accogliere il presidente del Collegio tecnico consultivo. Il Presidente del Collegio ha anticipato al Commissario che vorrebbe chiudere l'intervento del Collegio dopo il 7 giugno.

Il Commissario conclude le sue comunicazioni affrontando il tema delle risorse finanziarie.

Tali risorse sono state assegnate con la delibera CIPE n.3 del 2016 sulla base della scheda tecnica n.15 che riportava una stima dell'intervento pari a 70 milioni di euro.

Dal 2016 ad oggi è successo di tutto ricorda il Commissario e pertanto ha richiesto al soggetto attuatore un quadro esigenziale delle risorse aggiornato che sarà oggetto di una relazione del Commissario al Governo che comprenderà le cose da realizzare e le risorse disponibili.

Il Governo avrà così tutti gli elementi per dare le indicazioni su come procedere nella realizzazione del Progetto.

Al termine del suo intervento il Commissario passa la parola alla dott.ssa Brizzo, direttore regionale dell'Agenzia del Demani, per discutere il punto 3 all'ordine del giorno della riunione riguardante la particella dell'area del lotto funzionale.

Prima che possa prendere la parola la dott.ssa Brizzo interviene il Sindaco di Ventotene.

Carmine Caputo, Sindaco di Ventotene

Il Sindaco comunica che ha notizie riguardanti il terreno demaniale che non è demaniale.

Il Comune di Ventotene è noto a tutti, che è sindaco dal 2022, si regge su vari passaggi di dirigenti e impiegati perché a Ventotene forze qualificate non ce ne sono e ci sono difficoltà per far venire a lavorare per motivi di mancanza di alloggi.



Il Commissario Straordinario del Governo
per il recupero e la valorizzazione dell'ex carcere borbonico
dell'isola di Santo Stefano – Ventotene

Il Sindaco afferma che il campo sportivo era in costruzione, appaltati i lavori, e che in un suo successivo incontro con l'agenzia del Demanio e il Commissario è venuto a sapere che l'area era demaniale.

Al Ministero dello sport risultava che il campo fosse comunale con dichiarazione dell'ex sindaco del comune di Ventotene Gerardo Santomauro, notaio.

Furono sospesi i lavori e grazie all'attivazione del Commissario si è svolto un incontro tra l'amministrazione comunale con il ministero dello sport nel quale il ministero sollecitava la verifica dell'area da parte del Comune.

Il sindaco informa che con i pochi mezzi e personale a disposizione dell'amministrazione comunale e con un archivio comunale disastroso, con fogli gettati da per tutto per i corridoi, a causa di lavori eseguiti dopo la sollecitazione arrivata a lui *dai famosi uccellini che passano su Ventotene* che lo invitavano a guardare bene la faccenda del terreno, ha effettuato questa ricerca.

Il sindaco afferma che ha guardato bene le carte e che il terreno è comunale, tutto comunale.

Essendo comunale afferma che è alla ricerca del decreto di esproprio definitivo, mentre già ha rintracciato il decreto di esproprio provvisorio e i pagamenti fatti al Demanio per 30 milioni di lire rintracciati con una certosina ricerca.

Maria Antonietta Brizzo, Direttore regionale Agenzia del Demanio

La direttrice invita il sindaco a lasciarla parlare per potere esporre la ricostruzione fatta dal Demanio, a beneficio del Tavolo, e chiede di poter procedere alla presentazione che contiene tutti i dettagli.

Prima di arrivare alla conclusione alla quale è arrivato il Sindaco, è bene fare l'analisi della ricostruzione documentale fatta dal Demanio.

Afferma che per dare contezza di quali siano le proprietà dello Stato sull'isola di Ventotene hanno identificato, grazie ai dati a disposizione, tutte le proprietà a seconda della tipologia di utilizzo e all'appartenenza alle categorie patrimoniali.

Sono state marcate in blu i beni demaniali in uso governativo, in verde gli altri beni patrimoniali (tra i quali ricade il terreno sul quale ricade il lotto funzionale), in giallo i beni in uso al Comune. I beni sono identificati in modo più puntuale e descrittivo nel documento presentato, tutte le proprietà sono identificate nei sistemi del demanio con schede che riportano tutti i dettagli, la categoria patrimoniale e l'utilizzo.

Spiega che quello che al Demanio risulta essere di proprietà dello Stato e in utilizzo ad altri enti è identificato in maniera puntuale con indicazione delle superfici e dell'indicazione dell'utilizzo attuale, e si basa su specifici titoli di provenienza. I beni sono rappresentati



Il Commissario Straordinario del Governo
per il recupero e la valorizzazione dell'ex carcere borbonico
dell'isola di Santo Stefano – Ventotene

all'interno dei sistemi informatici del Demanio che vengono alimentati con l'inserimento dei dati e delle informazioni seguendo l'ordine cronologico degli avvenimenti

Molte parti dei beni appartenenti allo Stato risultano in utilizzo al Comune. A tale proposito il Demanio si è incontrato con il Comune per affrontare alcune questioni

Le situazioni derivano da interlocuzioni che si susseguono nel corso degli anni e che a volte non hanno una definizione non per colpa di qualcuno ma perché alcuni processi amministrativi possono essere sospesi per ragioni indipendenti dalla volontà dei singoli.

Il codice scheda riferita al terreno del lotto funzionale è la 327.

La dott.ssa Brizzo passa in rassegna il documento preparato e si sofferma sulla scheda 327 appartenente alla categoria dei beni patrimoniali su cui il demanio ha fatto un approfondimento focalizzandosi soprattutto sulla parte di proprietà dello Stato di interesse del lotto funzionale. L'identificazione catastale particella 25 sulla quale sono state costruiti altri fabbricati come il centro polivalente e gli spogliatoi.

Un altro bene che insiste sulla particella è utilizzato come centrale elettrica per l'isola (i beni attualmente di proprietà dello Stato possono essere pervenuti allo stesso a seguito della trasformazione giuridiche di ministeri ed enti nel tempo). C'è una interlocuzione in corso con Enel, che ha necessità di fare degli interventi di manutenzione straordinaria sull'immobile all'interno del quale è collocata la centrale; pertanto, è stato avviato un iter per consentire di far fare gli interventi e contrattualizzare per un periodo di tempo più lungo dell'attuale.

Tutta la particella ha una dimensione pari a circa 12.000 mq, la porzione identificata con il giallo misura 2.350 mq circa.

Nelle pagine successive è riportata una ricostruzione storica effettuata sulla base della documentazione presente presso l'Archivio di Stato di Latina dove sono stati ricercati tutti gli atti che sarebbero potuti servire a certificare la titolarità della proprietà in capo dello Stato o del Comune e per verificare comunque la proprietà pubblica della particella ai fini della possibile collocazione del lotto funzionale.

La ricostruzione parte dal 1954, data nella quale questo compendio viene acquisito al patrimonio dello Stato.

La ricostruzione storica ha fatto comprendere come nel corso degli anni la proprietà del terreno è stata dibattuta, con molti passaggi e con i diversi enti Comune, Regione, intendenza di finanza, UTE per definire le eventuali modalità di trasferimento dell'area al Comune.

Il fatto riportato dal Sindaco che ci fosse la possibilità di acquisire a patrimonio comunale l'area è effettivamente accaduto nel corso del tempo.

Nel 1987 sono stati demoliti i cameroni perché ritenuti pericolanti.

Nel 1981 la giunta regionale del Lazio approva il piano di fabbricazione del Comune con l'80% dell'area di confino destinata a servizi pubblici gestiti da enti pubblici.



Il Commissario Straordinario del Governo
per il recupero e la valorizzazione dell'ex carcere borbonico
dell'isola di Santo Stefano – Ventotene

Da qui cominciano una serie di rapporti con il Comune che occupa quest'area per destinare l'area a campo di calcio, spogliatoi, serbatoio idrico.

Le aree vengono quindi adibite nel tempo ad attività sportive (campi di gioco) che poi vengono sostituite con infrastrutture (tensostruttura e centro polifunzionale).

La ricostruzione documentale evidenzia che è stata avviata la procedura che aveva come finalità l'esproprio dell'area comprensiva della determinazione dell'indennizzo per l'esproprio delle aree demaniali, ma nelle varie interlocuzioni emerge che non c'è stata mai la definizione puntuale e concorde della cifra tra quanto il Comune intendeva dare come valore di esproprio e con quanto invece richiesto dall'intendenza di finanza fino al punto in cui è stata coinvolta anche l'Avvocatura generale dello Stato.

Ci sono tanti passaggi in cui il valore dell'indennità sia di occupazione che quella di esproprio dell'area non sono state mai propriamente definite.

Quindi quello che risulta oggi al Demanio è che il bene è dello Stato.

Bisognerebbe eventualmente vedere se esiste della documentazione ulteriore, ma ad oggi la procedura di esproprio non è stata finalizzata, in quanto l'atto non è stato mai trascritto, pertanto il bene oggi risulta in capo allo Stato.

Qualora dovesse risultare finalizzata e perfezionata la procedura di esproprio attraverso la trascrizione del bene il bene potrà dichiararsi incluso nel patrimonio del comune.

La finalità rimane sempre quella di avere la disponibilità di un bene pubblico, ma quello che si evince dalla documentazione è che l'area è intestata allo Stato.

Il direttore conferma che tale ricostruzione è stata fatta su richiesta del Commissario ed è stata molto utile nel senso che era un impegno proprio per cercare di capire intanto la proprietà pubblica.

Nelle ultime foto risulta evidente come nel corso del tempo sia cambiata la configurazione di questa area. Quello che attestano le carte certamente è che c'è stato un interesse nel tempo del Comune.

Quindi è interesse di tutti per capire in maniera definitiva.

Carmine Caputo, Sindaco di Ventotene

Il sindaco afferma che avrebbe voluto fare la stessa ricostruzione, poiché ha copia del decreto del presidente della giunta regionale dove all'art.3 "è pronunciata l'espropriazione del terreno e pertanto il Comune è autorizzato per la causale in narrativa ad occupare definitivamente le aree".

Il sindaco in più ha copia di un mandato di pagamento fatta dal Comune al demanio.

Alla luce di tutto questo, invita a "fermare le bocce", per rivedere tutta questa faccenda assieme perché la finalità è la stessa.



Il Commissario Straordinario del Governo
per il recupero e la valorizzazione dell'ex carcere borbonico
dell'isola di Santo Stefano – Ventotene

In più essendo un bene comunale il sindaco deve fare un passaggio in consiglio comunale per vedere se il consiglio è d'accordo alla realizzazione del campo sportivo, dei campi di padel, del lotto funzionale.

Maria Antonietta Brizzo, Direttore regionale Agenzia del Demanio

La direttrice Brizzo afferma che i 30 milioni di lire non sono mai stati depositati agli atti, sono stati bloccati perché non accettato l'importo in quanto il valore non è stato ritenuto congruo dalle amministrazioni statali e il decreto non è stato mai trascritto.

Carmine Caputo, sindaco di Ventotene

Chiede di conoscere, qualora fosse confermato che il terreno è demaniale, il destino dei 30 milioni a suo tempo versati.

Maria Antonietta Brizzo, Direttore regionale Agenzia del Demanio

Nel caso risultassero si potrà andare in compensazione visto che esistono 'questioni' pendenti con il Comune.

Se il sindaco riuscisse a ricostruire la documentazione eventualmente esistente post 1994 sarebbe ottimo.

Salvo Genovese, Invitalia

Chiede se l'oggetto della ricostruzione del Demanio riguardi la particella sulla quale si deve procedere con la perimetrazione.

Maria Antonietta Brizzo, Direttore regionale Agenzia del Demanio

Conferma che la particella è quella oggetto del protocollo d'intesa per effettuare la perimetrazione.

Giovanni Maria Macioce, Commissario straordinario del Governo

Il Commissario conclude affermando che ad oggi il terreno è demaniale. Sta al Comune produrre degli atti che attestino la proprietà dell'area

Carmine Caputo, Sindaco di Ventotene

Sostiene che un piccolo comune oltre all'atto del presidente della giunta regionale non è in grado di produrre altro.

Maria Antonietta Brizzo, Direttore regionale Agenzia del Demanio

Conferma che il Demanio è in possesso degli atti successivi alla delibera del presidente della giunta regionale.



Il Commissario Straordinario del Governo
per il recupero e la valorizzazione dell'ex carcere borbonico
dell'isola di Santo Stefano – Ventotene

Senza trascrizione gli atti non hanno valore.

Carmine Caputo, Sindaco di Ventotene

È consapevole che senza trascrizione gli atti non hanno valore, ma la situazione deve rimanere bloccata.

Mara Curti, struttura commissariale

Interviene chiarendo che la documentazione prodotta dal Demanio, allo stato attuale, conferma che la particella è di proprietà demaniale.

Non ci sono riscontri per bloccare l'operazione, non c'è una trascrizione ed è importante andare avanti con i rilievi in base all'accordo sottoscritto anche dal Comune.

Qualora il Comune avesse ulteriori evidenze documentali che possono modificare questo quadro così puntuale e preciso si potrà riesaminare la situazione. Ribadisce che non ci sono presupposti per bloccare.

Carmine Caputo, Sindaco di Ventotene

Il Sindaco ribadisce che, secondo lui, ci sono i presupposti per bloccare la situazione, anche per attivare un contenzioso tra Comune e Demanio.

Ivana Di Lelio, Agenzia del Demanio

Ribadisce che la differenza della titolarità del bene non inficia l'attività del lotto funzionale strumentale alla valorizzazione dell'ex carcere.

Carmine Caputo, Sindaco di Ventotene

Interviene per affermare che l'amministrazione comunale deve comprendere cosa si intenda per lotto funzionale e che si propone di fare nel lotto funzionale e che tale iniziativa dovrà passare comunque in consiglio comunale indipendentemente che il terreno sia comunale o demaniale.

Il Commissario dovrà formulare una richiesta per la realizzazione del lotto.

In tale occasione potrebbe darsi che esca un *pinco pallino* componente del consiglio comunale che si opponga alla realizzazione del lotto funzionale ritenendo che il terreno sia di proprietà comunale e quindi come proprietari dell'area dobbiamo dare la nostra autorizzazione. Quindi riafferma la richiesta di bloccare tutto per chiarire la proprietà dell'area.

Maria Antonietta Brizzo, Direttore regionale Agenzia del Demanio

L'unico modo per andare avanti è che il Comune trovi diversi e ulteriori atti successivi al 1994 che attestino la proprietà comunale. Il passo avanti che si può fare è se il Comune riesce a trovare nuovi documenti.

I documenti trovati dall'Agenzia del Demanio saranno messi a disposizione dei referenti unici.



Il Commissario Straordinario del Governo
per il recupero e la valorizzazione dell'ex carcere borbonico
dell'isola di Santo Stefano – Ventotene

Carmine Caputo, Sindaco di Ventotene

Ribadisce di avere copia del bonifico di 30 milioni di lire con quietanza e oltre questo auspica se il Demanio avesse ulteriori documenti che li possa trasmettere all'amministrazione comunale.

Si domanda se la delibera del presidente della giunta regionale valga qualcosa o meno.

Se dovesse dare oggi l'incarico di fare la trascrizione di quelle aree, presume che il Demanio si opporrebbe a tale iscrizione.

Il sindaco afferma che, tenendosi stretto, il 70% -80% delle opere fatte nel comune di Ventotene attraverso degli espropri, non sono state trascritte.

Ribadisce la sua proposta di bloccare la situazione come sta, per prima definire la proprietà del terreno in tempi brevi e successivamente procedere con le attività.

Non auspica che si debba arrivare ad un contenzioso tra amministrazioni pubbliche.

Ribadisce di avere il decreto a firma del presidente della giunta regionale, di avere un mandato di pagamento di 30 milioni di lire, e una quietanza.

Invita a bloccare la situazione per chiarire, perché ci sono anche altri passaggi amministrativi da fare. Il sindaco ricorda che non ha i poteri di un podestà, deve mediare tra posizioni diverse e deve avere degli atti amministrativi.

Giovanni Maria Macioce, Commissario straordinario del Governo

Il Commissario interviene concludendo il punto all'ordine del giorno per ribadire che su questa particella esiste un accordo per perimetrare ai fini catastali l'area della particella 25 indipendentemente dalla proprietà dell'area. E su questo si andrà avanti.

Propone al TIP di concedere 15gg, dall'odierna riunione del tavolo, al Comune perché possa trasmettere le nuove eventuali attestazioni, oltre a quelle reperite dall'approfondito studio effettuato dall'agenzia del Demanio che attestano la proprietà in capo allo Stato del terreno.

Andrea Nardone struttura commissariale

Interviene sul punto 4 all'ordine del giorno sulla relazione sulle risorse finanziarie.

Avendo il Commissario anticipato alcuni punti si limiterà ad alcune considerazioni. Ricorda le origini delle risorse finanziarie che sono state assegnate al CIS di Ventotene sulle stime contenute nella famosa scheda quindici. Tale scheda non è molto conosciuta dai presenti perché redatta prima della sottoscrizione del CIS e quindi dell'istituzione del TIP. La scheda quindici predisposta dall'architetto Bureca del Ministero della Cultura aveva stimato un importo di 70 milioni per la rifunzionalizzazione e valorizzazione dell'ex carcere con calcoli che derivavano da una quantificazione di metrature degli edifici non perfettamente collimanti con quelle che poi realmente si è potuto constatare solo successivamente essere quelle del complesso carcerario.

Quindi quei 70 milioni sono stati appostati con una precisione non proprio millimetrica. Successivamente quella scheda è confluita all'interno del Contratto Istituzionale di Sviluppo e



Il Commissario Straordinario del Governo
per il recupero e la valorizzazione dell'ex carcere borbonico
dell'isola di Santo Stefano – Ventotene

si è dovuto tener conto delle novità rispetto a quel quadro economico perché subentrano la figura del soggetto attuatore quindi di Invitalia che ha ovviamente un suo costo per quello che riguarda le attività previste per legge che deve svolgere come soggetto attore e centrale di committenza e successivamente nel 2020 il Governo ha istituito la figura commissariale non prevista dal punto di vista di allocazione finanziaria nella scheda 15 che è quella dalla quale deriva poi tutto l'appostamento finanziario.

Ricorda che proprio per questo nel corso del tempo il tavolo istituzionale ha approvato sei modifiche del quadro finanziario delle risorse che sono state approntate dall'Autorità di Gestione e regolarmente approvate dal Tavolo.

In tali quadri finanziari vengono aggiornate e modulate le risorse via via che avanzano i lavori dell'intervento sempre però all'interno di quel perimetro dei 70 milioni. Non solo per i 14 interventi inizialmente previsti dal CIS ma anche quelli che poi si sono andati a inserire perché alcune opere comprese in quei 14 interventi previsti dall'allegato A non sono stati realizzati o sono stati realizzati a valere su altre risorse come nel caso del cavo sottomarino.

Quindi è quanto mai opportuno e corretto essendo arrivati alla fase cruciale della progettazione definitiva degli interventi sul carcere e la novità del lotto funzionale fare un nuovo quadro esigenziale delle risorse da presentare al Governo che poi prenderà le decisioni del caso.

Porta un esempio riguardante il lotto funzionale che si immaginava potesse essere speso dai risparmi derivanti dalle modifiche imposte dalle prescrizioni del decreto VIA e dagli esiti della conferenza dei servizi preliminari sul PFTE.

Conferma che questi risparmi effettivamente c'erano ma che sono stati assorbiti dall'incremento del prezzario regionale che ha adeguato i prezzi con un aumento medio del 25% che ha assorbito sostanzialmente tutti quei risparmi che si erano generati riportando il quadro economico previsto dai progettisti dell'intervento principale all'importo iniziale.

Da qui la necessità di ripresentare un quadro esigenziale puntuale delle risorse che si sta completando con l'ausilio del soggetto attuatore

Giovanni Maria Macioce, Commissario straordinario del Governo

Afferma che non si può procedere con le varie realizzazioni impegnando una parte di questi fondi senza sapere cosa si riuscirà a terminare correndo il rischio di lasciare un'opera incompiuta. È bene che il Governo prenda a ragion veduta delle decisioni.

Luigi Guerci, RUC

Ripercorre brevemente i punti più importanti della relazione dell'anno 2023 che il tavolo deve approvare. Nel 2023 c'è stata l'alternanza del commissario: il 28 gennaio è cessato l'incarico del commissario Costa e il 26 settembre con un nuovo DPR, poi registrato a ottobre, è subentrato il commissario Macioce.

Quindi ci sono stati circa otto - nove mesi di assenza della figura commissariale.

Ciò nonostante, seppur con qualche difficoltà il progetto è andato avanti.



Il Commissario Straordinario del Governo
per il recupero e la valorizzazione dell'ex carcere borbonico
dell'isola di Santo Stefano – Ventotene

Ricorda che il progetto è diviso essenzialmente in tre blocchi: la messa in sicurezza degli edifici, la realizzazione dell'approdo e messa in sicurezza falesie e la rifunzionalizzazione del complesso carcerario.

Comunica che sulla messa in sicurezza c'è un appalto in corso. I lavori erano al 31 dicembre 2023 circa al 25% dell'importo contrattuale quindi sono stati emessi SAL per circa un milione e mezzo. I lavori sono in corso con qualche difficoltà legata alla logistica e il raggruppamento di imprese ha attivato il collegio tecnico consultivo proprio per dichiarati maggiori costi essenzialmente connessi con la logistica in quanto tutto il trasporto dei materiali avviene tramite elicottero.

A ciò si aggiunge la problematica che tra l'altro l'elicottero nei mesi estivi non può operare perché nella fase turistica il comune ha chiesto che l'elicottero non si alzi e questo ha causato maggiori oneri all'appaltatore sui quali però non c'è al momento accordo.

Il secondo blocco è l'approdo e la messa in sicurezza della falesia. C'è stata alla fine del 2022 la valutazione di impatto ambientale e a valle di quello si è diviso essenzialmente il progetto in due per portare avanti due verifiche di ottemperanza separate una legata all'approdo una legata alle falesie. Sulla parte della Falesia si è andati avanti attraverso la trasmissione del progetto anche all'Autorità di Bacino e a dicembre del 2023 la parte invece dell'approdo. Infine per tutto il 2023 c'è stata l'attività di monitoraggio della Posidonia.

Andrea Nardone, struttura commissariale

Interviene per comunicare ai partecipanti che è stata trasmessa ieri dal MASE l'approvazione del progetto sulla falesia che ha ottenuto la verifica di ottemperanza positiva motivo per il quale il Commissario non ha potuto mettere nell'ordine del giorno la richiesta al Demanio di attivazione della conferenza dei servizi così come prevede il contratto istituzionale.

Giovanni Maria Macioce, commissario straordinario del Governo

Il Commissario chiede in questa sede all'Agenzia del Demanio di attivare rapidamente la conferenza di servizi per il progetto di messa in sicurezza della falesia in modo che successivamente Invitalia possa indire la gara per l'esecuzione dei lavori.

Rosa Di Nuzzo, Invitalia

Interviene specificando che Invitalia sta rispondendo alle tre raccomandazioni presenti nel parere positivo di ottemperanza e che successivamente invierà il tutto all'Agenzia del Demanio.

Luigi Guerci, RUC

Riprende il suo intervento affermando che la relazione si chiude comunque al 31 dicembre 2023, e che quindi ai fini dell'approvazione della relazione questi ultimi elementi non sono inclusi.



Il Commissario Straordinario del Governo
per il recupero e la valorizzazione dell'ex carcere borbonico
dell'isola di Santo Stefano – Ventotene

Il terzo blocco di attività riguarda la rifunzionalizzazione del carcere dove si è avuto un lunghissimo contenzioso prima al Tar e poi al Consiglio di Stato tra il consorzio di progettisti vincitore e il secondo arrivato.

Il Consiglio di Stato ha deciso definitivamente il 5 settembre 2023 in favore anche di quello che era la valutazione di Invitalia nel confermare il vincitore,

Quindi dall'ottobre 2023 c'è un progettista in carica per le attività della rifunzionalizzazione e alla fine dell'anno ricorda un ultimo evento importante: il tavolo istituzionale del 5 dicembre nel quale si è approvata la proposta del Commissario del lotto funzionale e di dare mandato al Commissario per l'individuazione di questo lotto funzionale in area di proprietà pubblica.

Le motivazioni per la realizzazione del lotto risiedono in parte negli esiti della conferenza dei servizi che c'è stata sul progetto vincitore del concorso di progettazione e in parte per rispondere alle prescrizioni via una delle prescrizioni più importanti che citava il commissario è quella sulla riduzione del carico antropico. Quindi il lotto funzionale serve per andare incontro alla valutazione impatto ambientale e ridurre il carico antropico su Santo Stefano spostando alcune attività di formazione di convegnistica sull'isola di Ventotene.

Per concludere fornisce due numeri economici: al 31/12 c'erano impegni per circa 21 milioni circa il 30% della quotazione complessiva e circa 9 milioni di pagamenti pari a circa il 13% del totale. Al 31/12 la migliore stima di fine del progetto era luglio 2028, ma in base a tutto quello che succederà è solo una data prevista. Questo per quanto riguarda la relazione che chiede ai referenti unici di approvare.

Carmine Caputo, Sindaco di Ventotene

Chiede di sapere quanti dei 21 milioni impegnati siano stati spesi

Luigi Guerci, RUC

Conferma quanto detto nel suo intervento, circa 9 milioni

Carmine Caputo, Sindaco di Ventotene

Chiede scusa se non è riuscito a vedere la documentazione inviata e desidera sapere dove può trovare queste informazioni, per sapere quali sono le somme impegnate, perché cosa e quanto è stato speso

Luigi Guerci, RUC

Risponde che è inserito all'interno di una scheda ad hoc che riporta dal punto di vista del monitoraggio il progetto diviso in cinque Cup. Alla pagina 23 della relazione c'è riportato il dettaglio di questi cinque Cup con impegni e pagamenti per ciascuno. Naturalmente il pacchetto più grosso dei pagamenti è riferito alla messa in sicurezza e alle attività fatte da Invitalia.

Questi sono i dati registrati sul sistema di monitoraggio del MEF, sul sistema locale che poi transitano sul sistema di monitoraggio.



Il Commissario Straordinario del Governo
per il recupero e la valorizzazione dell'ex carcere borbonico
dell'isola di Santo Stefano – Ventotene

L'ing. Guerci prosegue il suo intervento affrontando il punto 6 all'ordine del giorno riguardante l'informativa sulle novità e i riflessi del DL 60 che prevede per i CIS tre cose: la cessazione di tutti i RUC di tutti i CIS in essere e l'assunzione di questo ruolo da parte del Capo dipartimento delle politiche di coesione; al comma due prevede una ricognizione delle risorse per tutti i CIS da svolgere entro il 31 luglio 2024; al punto tre comma 3 dell'articolo 12 del DL 60 si prevede una riforma dei CIS e della governance con modalità che saranno decise entro il 30 settembre 2024. Gli impatti che ci saranno a valle di questa riforma sono attualmente tutti da valutare e saranno conseguenti alla ricognizione che sarà fatta sui CIS.

Salvatore Genovese, Invitalia

Informa che il tema del nuovo accordo operativo tra MiC e Invitalia era stato già discusso e ne era stato condiviso il fabbisogno e l'oggetto nel tavolo del 10 ottobre e poi quello successivo del 5 di dicembre che aveva anche approvato l'aggiornamento del quadro economico complessivo alla luce del nuovo fabbisogno e dell'esigenza di integrare l'accordo con il Ministero della Cultura.

Sottolinea che la comunicazione del Commissario e l'informativa sulla relazione annuale da parte del RUC hanno evidenziato uno degli elementi poi caratterizzanti da una parte criticità ma dall'altra parte anche in un'evoluzione del progetto come originariamente era stato concepito che è esattamente l'esito della Commissione via e quindi del decreto interministeriale del luglio del 2022.

Invitalia si è prontamente attivata, nelle more della formalizzazione del nuovo accordo che contempla tutte le attività necessarie all'espletamento delle prescrizioni, per ottemperare e adempiere a quelle che erano le indicazioni contenute nel decreto pur di non rallentare lo sviluppo del progetto anche in considerazione delle tempistiche necessarie per la realizzazione di queste attività come, ad esempio, il monitoraggio della Poseidonia.

Conferma che il contenuto principale dell'accordo è proprio dar seguito, come ricordava l'architetto, alle sei condizioni ambientali indicate dal decreto interministeriale e alle quali si sta dando seguito progressivamente da luglio 2022 ai fini della verifica dell'ottemperanza.

Il secondo aspetto più marginale invece è il completamento del secondo stralcio del piano di comunicazione. Tale attività che, come sottolineato dal commissario, originariamente sembrava essere marginale rispetto all'attuazione alla valorizzazione del progetto invece risulta essere abbastanza importante soprattutto rispetto a quello che è il consenso intorno a un progetto complesso, condizionato da tutta una serie di elementi che non sono solamente quelli ambientali e paesaggistici ma sono anche quelli di una pluralità di soggetti che a vario titolo sono coinvolti o interessati all'isola di Santo Stefano e al carcere ma anche a tutte le attività che su Santo Stefano e Ventotene possono e devono essere realizzate.

Ricorda che su input del commissario sullo sviluppo della fattibilità del lotto funzionale con l'obiettivo di allineare un quadro economico che faccia emergere non solo lo stato avanzamento degli interventi ma anche quello che può essere il fabbisogno finanziario per il completamento di essi e dall'esigenza di contemplare anche il lotto funzionale che, come ricordato dal RUC, è



Il Commissario Straordinario del Governo
per il recupero e la valorizzazione dell'ex carcere borbonico
dell'isola di Santo Stefano – Ventotene

forse il principale riscontro alla prescrizione del decreto interministeriale di diminuire l'impatto antropico sull'isola.

Tra l'altro l'esperienza di questo anno e mezzo di messa in sicurezza conferma la difficoltà di fruire dell'isola di Santo Stefano per un numero sufficiente di giorni e di conseguenza anche di visitatori per il futuro museo così da immaginare il lotto funzionale come un gemello, un'alternativa utile ed efficace a realizzare le stesse funzioni, le stesse attività previste dal progetto con una modalità certa anche in condizioni meteo eventualmente avverse.

Andrea Nardone, struttura commissariale

Passa la parola per un breve aggiornamento dell'architetto Di Nuzzo sui tre aspetti che erano riportati sull'ordine del giorno, quindi quello dello stato di avanzamento della messa in sicurezza, la verifica dello stato di ottemperanza delle condizioni ambientali contenute nel decreto VIA di cui si è già parlato in parte e poi lo stato di avanzamento del progetto per la definitiva rifunzionalizzazione.

Rosa Di Nuzzo, Invitalia

Interviene affermando che molti degli aggiornamenti relativi alle attività sono state anticipate dai precedenti relatori. Il cantiere per i lavori della MISE sta andando avanti anche se con molteplici difficoltà che sono dovute dalla natura e complessità del sito e dei vincoli che sono connaturati al sito.

Rispetto l'avanzamento dei lavori si rileva un piccolo incremento registrato in contabilità al 36% e con un effettivo avanzamento a circa il 40% di lavorazioni raggiunte. I risultati sono evidenti e sono stati apprezzati sia dalla cittadinanza di Ventotene che dalla Soprintendenza che è stata invitata ed ha effettuato una visita di sopralluogo.

Giovanni Maria Macioce, Commissario straordinario del Governo

Informa che è sua intenzione organizzare a breve un nuovo sopralluogo perché è cambiato il soprintendente che ha promesso una visita.

Alessandro Betori, Soprintendente di Latina

Conferma la volontà di effettuare un sopralluogo anche successivamente a quello che effettuerà il Collegio tecnico consultivo.

Giovanni Maria Macioce, Commissario straordinario del Governo

Dà la massima disponibilità per organizzare il sopralluogo nella data più comoda al Soprintendente.

Rosa di Nuzzo, Invitalia

Riprende il suo intervento affermando che sull'avanzamento dei lavori e gli esiti del cantiere inciderà la chiusura della valutazione del collegio tecnico consultivo.



Il Commissario Straordinario del Governo
per il recupero e la valorizzazione dell'ex carcere borbonico
dell'isola di Santo Stefano – Ventotene

Giovanni Maria Macioce, Commissario straordinario del Governo

Riferisce che il presidente del collegio, dottor Nobile, si è preso l'impegno di decidere successivamente al sopralluogo a Ventotene.

Rosa di Nuzzo, Invitalia

Auspica che la decisione del collegio sia positiva per il soggetto attuatore che ha ben rappresentato a livello documentale e relazionale quanto accaduto nel corso dell'esecuzione del contratto. Anche perché è prossima la stagione estiva e di fatto al di là dei trasporti con l'elicottero che si sono comunque conclusi nel periodo di aprile, è il periodo per lavorare e per operare in maniera efficace sul cantiere.

Giovanni Maria Macioce, Commissario straordinario del Governo

Interviene affermando che in caso contrario sarebbe un guaio finanziario per il CIS. Le richieste delle imprese sono state enormi ma Invitalia ha risposto in modo esauriente a tali pretese economiche.

Carmine Caputo, Sindaco di Ventotene

Interviene affermando che una volta completati i lavori che il Comune sta organizzando nella nuova area, l'elicottero potrà lavorare molto di più, perché non passerà più sopra il centro abitato, né dove stanno le barche dei turisti, può fare un giro largo e i fastidi saranno molto meno.

Giovanni Maria Macioce, Commissario straordinario del Governo

Ricorda che all'inizio del cantiere la ditta chiese un'area di stoccaggio per i suoi materiali e per poi poterli portare su Santo Stefano. All'epoca il Comune, agli esiti di una conferenza dei servizi, aveva dato in concessione un'area demaniale sul molo di Ventotene.

Sul molo arriva la merce col camion, viene stoccata in quest'area occupando una parte di molo che è preziosissima. Non solo ma poi questa merce viene agganciata dall'elicottero quindi l'elicottero fa attività aerea sul molo che chiaramente crea problemi, al turismo, alle imbarcazioni. Allora c'è un continuo braccio di ferro con il Comune che lamenta questa situazione.

Informa che due volte sono caduti questi carichi.

Carmine Caputo, Sindaco di Ventotene

Il Sindaco conferma che due volte è stato perso il carico.

Giovanni Maria Macioce, Commissario straordinario del Governo

Informa che si sta cercando di spostare quell'area di stoccaggio e le cose andranno meglio



Il Commissario Straordinario del Governo
per il recupero e la valorizzazione dell'ex carcere borbonico
dell'isola di Santo Stefano – Ventotene

Rosa di Nuzzo, Invitalia

Interviene sulla verifica di ottemperanza. Ribadisce che è arrivato l'esito positivo, con soddisfazione di tutti, sulla falesia. Invitalia sta valutando quale altra condizione ambientale, anche se magari in forma parziale, si possa portare avanti anche a seguito del monitoraggio ambientale fatto lo scorso anno sulla posidonia.

Informa che sulla progettazione definitiva sono stati predisposti tutti gli atti per formalizzare l'affidamento agli aggiudicatari del concorso di progettazione, dopo gli esiti della riunione della scorsa settimana e la richiesta del Commissario di non inserire la progettazione dell'approdo, Invitalia sta modificando gli atti tenendo conto di questa richiesta del Commissario e lasciando comunque l'approdo come eventuale opzione contrattuale attivabile.

Mara Curti, struttura commissariale

Ricorda che in occasione del TIP del 5 dicembre il tavolo era stato informato della decisione della Regione Lazio di non partecipare più alla costituzione della fondazione che era prevista nell'accordo di valorizzazione firmato a settembre del 2022 con il Ministero della Cultura l'Agenzia del Demanio e il Comune di Ventotene.

Con l'uscita della Regione residuano come futuri soci di questa fondazione il Ministero della Cultura e il Comune di Ventotene in quanto l'Agenzia del Demanio pure avendo firmato l'accordo di valorizzazione non figurava poi tra i futuri soggetti fondatori.

Ricorda che in base all'articolo 5 di questo accordo di valorizzazione le parti si erano impegnate a costituire la Fondazione nel più breve tempo possibile.

Sottolinea l'importanza di costituire in tempi brevi la fondazione per tre motivi principali: perché alla fondazione viene demandato il compito di elaborare il piano strategico di sviluppo culturale e ambientale del progetto ai sensi dell'articolo 112 del codice dei beni culturali; perché la fondazione rappresenta il necessario contenitore giuridico nel quale far affluire le risorse economiche destinate alla futura gestione dello spazio culturale; perché la fondazione è destinata a subentrare in tutti quegli accordi di partenariato che già sono stati messi in piedi, che sono 23, e quelli che verranno messi in piedi in futuro.

Quindi la sua esistenza anche prima dell'ultimazione di tutti i lavori è necessaria.

Informa che negli ultimi mesi il Commissario si è impegnato attivamente nel suo ruolo di facilitatore e nell'ambito dei suoi poteri di impulso per consentire la concretizzazione di questo impegno e a questo scopo il primo marzo si è tenuto presso il Ministero della cultura un incontro con il capo dell'ufficio legislativo, il consigliere Donato Luciano e con il direttore generale dei musei il Dottor Massimo Osanna, ed è stata condivisa la necessità di riscrivere un nuovo accordo di valorizzazione senza la Regione.

In quella occasione il Commissario ha suggerito la possibilità di inserire come soci fondatori il Ministero dell'Ambiente - peraltro è già soggetto sottoscrittore del CIS quindi soggetto come istituzionale già coinvolto in questo progetto e il Ministero dell'università.



Il Commissario Straordinario del Governo
per il recupero e la valorizzazione dell'ex carcere borbonico
dell'isola di Santo Stefano – Ventotene

Informa che la partecipazione di questi due soggetti è giuridicamente possibile ma chiaramente deve essere fatta una valutazione di tipo politico da parte del Ministero della Cultura.

La costituzione della fondazione può andare avanti perché sarà una fondazione di partecipazione aperta anche ad una successiva adesione futura di ministeri e di altri soggetti eventualmente anche della Regione là dove ci dovesse essere una revisione della sua attuale posizione.

Ricorda che il 9 aprile c'è stato un ulteriore incontro con il capo di gabinetto il dottor Francesco Gilioli nel quale è stata nuovamente riconfermata la necessità di siglare in tempi brevi questo accordo di valorizzazione revisionato che recepisca peraltro anche la novità del lotto funzionale perché nell'accordo di valorizzazione del settembre 2022 si prevedeva soltanto l'intervento sull'isola di Santo Stefano.

Informa che è stato costituito il gruppo di lavoro per il quale sono arrivate le comunicazioni ufficiali da parte delle amministrazioni firmatarie: per il Comune di Ventotene il sindaco il dottor Carmine Caputo, per il Ministero della Cultura il professor Antonio Cilento consigliere giuridico del Ministro e il dottor Massimo Guarino funzionario del servizio quinto, per l'Agenzia del Demanio la dottoressa Brizzo direttore regionale per il Lazio.

Si conta di convocare il primo incontro del gruppo di lavoro la prossima settimana.

Andrea Nardone, struttura commissariale

Passa la parola al Sindaco Caputo, perché possa illustrare il punto 7 posto all'ordine del giorno. Ricorda che nella Pec inviata con la convocazione e l'ordine del giorno è stata inserita la documentazione sintetica delle due richieste pervenute dal Comune e che sono sottoposte all'attenzione del tavolo.

Carmine Caputo, Sindaco di Ventotene

Inizia il suo intervento ricordando che, come Sindaco, va sempre in giro col cappello in mano per richieste economiche e anche in questo caso sono richieste "cappellate".

Spiega quindi i motivi delle sue richieste di contributo.

L'isola di Santo Stefano è monumento nazionale, tutta l'isola non solo il carcere.

Quale monumento nazionale è oggetto di visite continue.

Il commissario ricordava che ci sono 23 partners che vogliono venire o mandano delegazioni in visita a Santo Stefano. La dottoressa Minutillo è stata implicata nell'ultimo periodo per quanto riguarda la richiesta di recarsi a Santo Stefano in visita al carcere.

Comunica che fino all'altro ieri la visita al carcere si facevano utilizzando le piccole imbarcazioni.

Da un anno e mezzo la Capitaneria di Porto ha fatto delle rimostranze che trattandosi di trasporto non è possibile più esercitare questo servizio, perché non si possono fittare le barche, Vanno bene per fare un giro dell'isola ma non per il trasporto.

La tratta da Ventotene essendo un trasporto abbisognerebbe di una barca speciale che debba contenere un equipaggio completo, un comandante e un marinaio.



Il Commissario Straordinario del Governo
per il recupero e la valorizzazione dell'ex carcere borbonico
dell'isola di Santo Stefano – Ventotene

Per attivare questo servizio il Comune si è mosso l'anno scorso si adoperato attivando questo servizio con costi esorbitanti.

Prendere acquistare o noleggiare una barca dopo armarla di un comandante e un equipaggio per le persone che debbono andare a Santo Stefano i costi sono molto molto alti.

Per tale motivo chiede di favorire questo servizio onde promuovere maggiormente le visite all'isolotto di Santo Stefano e al carcere. Un contributo da parte del commissariato al Comune sotto la voce della promozione turistica, promozione del carcere e di tutta la struttura sarebbe auspicabile.

Il Comune si impegnerà a contenere i costi e favorire maggiormente le visite che vengono richieste. Perché le richieste sono tantissime.

Ricorda che c'è stato un lavoro con Invitalia, il Commissario e il Comune per ampliare le finestre di accesso alle visite.

Permane questo problema dei trasporti.

Infatti, ultimamente un gruppo è riuscito a farlo imbarcare con due, tre imbarcazioni.

In una seconda occasione, c'era pure la Dottoressa Minutillo, è andata male perché è un problema. quindi se ci potete venire incontro.

Ha dato delle indicazioni dei costi di gestione della barca pari a 80.000€, no di 65.000 euro per una richiesta di 30.000 € di contributi. Espone l'altra richiesta, voluta veramente da tutta Ventotene, riguardante la vasca Giulia, costruita ai tempi dei romani per portare sia Giulia che le altre donne successivamente segregate a fare il bagno a Santo Stefano.

È veramente di una bellezza unica e a tale proposito ricorda un aneddoto risalente al tempo in cui faceva il segretario comunale.

Un precedente Soprintendente inibì all'epoca la visita a vasca Giulia e venne a Ventotene.

L'allora sindaco fece fare il giro dell'isolotto con la barca e quando arrivarono a vasca Giulia e il Soprintendente volle fare il bagno nei pressi di Vasca Giulia.

Fatto il bagno il sindaco chiese al Soprintendente chi, tra loro due, dovesse pagare la multa perché quello era un posto dove non si poteva fare il bagno in quanto vasca Giulia era stata dichiarata inagibile.

Dopo quell'episodio fu abrogato il divieto

Successivamente è stata dichiarata inagibile solo per quanto riguarda la falesia.

Giovanni Maria Macioce, Commissario straordinario del Governo

Chiede se ci siano altre prescrizioni anche da parte della Soprintendenza.

Carmine Caputo, Sindaco di Ventotene

Informa che è dichiarata inagibile solo per la pericolosità della falesia che insiste su Vasca Giulia. La richiesta è che la falesia a monte della vasca e la strada di accesso alla vasca da Santo Stefano siano messe in sicurezza.



Il Commissario Straordinario del Governo
per il recupero e la valorizzazione dell'ex carcere borbonico
dell'isola di Santo Stefano – Ventotene

Sostiene che tale intervento consentirebbe a Vasca Giulia di rappresentare un ulteriore approdo. Quindi avremo un approdo maggiore anche nell'ordine della sicurezza, anche perché i romani che di mare se ne intendevano avevano costruito intorno all'isola 4 approdi, in modo che fosse sempre possibile lasciare Santo Stefano indipendentemente dal vento e dalle condizioni del mare.

Giovanni Maria Macioce, Commissario straordinario del Governo

Chiede al sindaco se sono previste anche opere a mare.

Carmine Caputo, Sindaco di Ventotene

Ribadisce che sono previsti solo interventi di messa in sicurezza della falesia e della strada che da Santo Stefano porta giù.

Informa che il Comune si è interessato a far fare, dietro consiglio del Commissario, a proprie una prima perizia per valutare il costo per mettere in sicurezza la falesia.

Tale intervento è veramente sentito da tutti i ventotenesi perché l'isola Santo Stefano senza vasca Giulia manca di un 30% di turismo in più.

Il costo stimato è di 800.000 mila euro.

Alessandro Betori, Soprintendente

Interviene per chiedere delucidazioni sulla fruibilità del monumento, se la navigazione e la balneazione sono consentite.

Carmine Caputo, Sindaco di Ventotene

Informa che ora è possibile perché è stata cambiata la zonizzazione, è stata approvata 8 giorni fa e che è alla firma del sottosegretario del MASE.

Giovanni Maria Macioce, Commissario straordinario del Governo

Chiede che venga inviata la comunicazione del cambio di zonizzazione per allegarla alla documentazione.

Chiede al referente unico del MASE l'avv. Mastrobattista se può far avere notizie precise al riguardo al TIP.

Giulio Mastrobattista, referente unico MASE

Interviene assicurando che si informerà presso il Ministero e farà sapere al Commissario aggiornamenti riguardanti la richiesta del Comune di modificare la zonizzazione dell'isola di Santo Stefano.

Carmine Caputo, Sindaco di Ventotene



Il Commissario Straordinario del Governo
per il recupero e la valorizzazione dell'ex carcere borbonico
dell'isola di Santo Stefano – Ventotene

Conclude il suo intervento ricordando le due richieste del Comune, la seconda su Vasca Giulia sottolinea è proprio impellente ed è richiesta da tutta l'isola, perché vasca Giulia rappresenta un fiore all'occhiello.

Luigi Guerci, RUC

Premette all'inizio del suo intervento che i 70 milioni a disposizione non sono né suoi, né del Commissario né di nessun altro, ma sono in carico al Ministero della Cultura come budget.

Il TIP ovviamente può decidere, ma ci sono alcuni vincoli.

Specifica che il primo vincolo è che queste risorse sono del fondo sviluppo e coesione e quindi sono risorse destinate a investimento e i costi di gestione di trasporto non sono investimento.

Carmine Caputo, Sindaco di Ventotene

Interviene chiarendo che ha chiesto al TIP un intervento sull'aspetto della promozione generale. Come Comune ovviamente non può richiedere contributi, ma agevolare il privato non è consentito. Però come Comune sa come muoversi per arrivare "a dama".

Chiede quindi se ci fosse la possibilità di dare un contributo come promozione.

Luigi Guerci, RUC

Interviene chiarendo che promozione è una parola generica. Il fondo sviluppo e coesione ha il vincolo dell'investimento o di spese strettamente accessorie all'investimento.

In alcuni casi con tali fondi, in altri CIS, è stato pagato anche personale ma era personale strettamente connesso all'esecuzione dell'investimento.

In questo caso la nota del Comune faceva riferimento ai costi di gestione della barca e questi non sono ammissibili e quindi in caso andrebbe riformulata la proposta.

Per Vasca Giulia essendo un investimento in teoria come oggetto sarebbe finanziabile, si dovrebbe verificare, il tavolo dovrebbe deciderlo, ma rimane il problema che oggi ci troviamo con un quadro economico che va in deficit.

Mentre un anno fa c'erano 70 milioni di euro e si pensava di avere un budget sufficiente per realizzare l'intervento, oggi con il lotto funzionale e con la review del PFTE effettuata dal progettista con il prezzario aggiornato, ci si trova con un deficit che il Commissario non ha ancora quantificato, ma che sta affrontando.

Giovanni Maria Macioce, Commissario straordinario del Governo

Interviene chiarendo che il lotto funzionale ad oggi non ha più copertura; quindi, può darsi che anche quello non si faccia.

Luigi Guerci, RUC

Sottolinea che queste richieste del Comune dovranno essere per forza rimandate a quando il quadro sarà più chiaro.



Il Commissario Straordinario del Governo
per il recupero e la valorizzazione dell'ex carcere borbonico
dell'isola di Santo Stefano – Ventotene

Carmine Caputo, Sindaco di Ventotene

Interviene chiedendo scusa per non aver letto la Relazione del RUC che era stata inviata e per questo chiedeva gli impegni assunti in precedenza, se erano tutti fattibili o meno perché, se si potessero spostare quelli non utilizzati si potrebbe coprire il contributo richiesto dal Comune.

Luigi Guerci, RUC

Specifica che restano 49 milioni di euro da impegnare di cui 43 milioni sono per la rifunzionalizzazione dell'ex carcere. Sulla rifunzionalizzazione si pensava di risparmiare con le modifiche imposte dagli esiti della commissione VIA e della conferenza dei servizi preliminare ma la modifica del prezzario e l'aggiunta del lotto funzionale, auspicato anche dal Comune, farà superare i 70 milioni di euro e pertanto occorrerà aspettare il nuovo quadro. I 21 milioni impegnati comprendono anche i lavori MISE che si spera di spendere.

Ora si ha una stima del percorso museale, la riprogettazione dell'approdo.

Il quadro economico attuale è in deficit.

Sostiene che non si è al momento nelle condizioni di poter decidere nuove spese senza avere definito nuovamente il budget ed eventuali fabbisogni aggiuntivi.

Giovanni Maria Macioce, Commissario straordinario del Governo

Si dovrà proporre al TIP un nuovo progetto, Vasca Giulia, specificando come arriveranno i nuovi fruitori. Tale progetto andrà in coda a quelli previsti attualmente dal CIS che derivano dalla scheda n.15.

Nella relazione che il Commissario farà al Governo valuterà se inserire questo intervento, dopo che Invitalia lo avrà valutato.

Ma prima di questa valutazione da parte del Soggetto attuatore occorrerà trovare la copertura finanziaria che al momento non c'è.

Sabina Minutillo, struttura commissariale

Interviene per chiarire che la promozione dei partenariati da parte della struttura commissariale non è fatta con la finalità di effettuare visite gratuite a Santo Stefano, tanto che i Partner provvedono al pagamento della visita e del trasporto.

L'ultimo incontro fatto a Ventotene, dove ha partecipato anche la Soprintendenza, è stato il frutto di uno sforzo congiunto tra l'università della Sapienza, la Soprintendenza ABAP di Latina e la struttura commissariale. Un progetto europeo con 21 partner di cui 14 università.

Grazie a tale progetto è stata installata gratuitamente una centralina tecnologica del valore di 185 mila euro per il monitoraggio dei possibili danni dovuti agli effetti dell'ambiente marino sui beni archeologici presenti a Ventotene e Santo Stefano. Nei prossimi anni torneranno per monitorare i risultati che verranno successivamente elaborati.



Il Commissario Straordinario del Governo
per il recupero e la valorizzazione dell'ex carcere borbonico
dell'isola di Santo Stefano – Ventotene

Auspica che il Comune abbia in futuro un atteggiamento di maggiore comprensione verso la fatica che è dietro l'organizzazione di questi eventi.

A questi partner europei non è stato concesso di visitare Santo Stefano.

Lamenta una scarsa sensibilità del Comune nei confronti delle esigenze dei partner del Progetto, in particolare le università che portano un turismo culturale e destagionalizzato con una ricaduta economica non secondaria sulla comunità di Ventotene.

Carmine Caputo, Sindaco di Ventotene

Interviene per chiarire che l'Amministrazione comunale si è messa a disposizione per risolvere le diverse problematiche ma che non è riuscito a far fare la visita a Santo Stefano perché la Capitaneria di porto impedisce di fare le visite, contestando quindi che l'Amministrazione non si sia adoperata adeguatamente per risolvere la questione.

Sabina Minutillo, struttura commissariale

Invita il Comune a valutare per il finanziamento dell'intervento su Vasca Giulia anche i fondi per la promozione turistica per le piccole isole del Mediterraneo. L'Amministrazione ha validi collaboratori che potrebbero interessarsi per partecipare ai bandi a valere su quei fondi.

Giovanni Maria Macioce, Commissario straordinario del Governo

Ricorda che il Comune aveva avuto in passato dalla Regione dei fondi per azioni complementari a quelle del Commissario.

Giulio Mastrobattista, referente unico MASE

Interviene per comunicare che lascia la riunione e saluta tutti gli intervenuti.

Alessandro Betori, Soprintendente ABAP Latina

Ritiene utile, prima di decidere se destinare dei fondi all'intervento su Vasca Giulia, un approfondimento sulla fruibilità del bene che pare impedita dai vincoli dell'area marina protetta.

Carmine Caputo, Sindaco di Ventotene

Afferma che con la nuova zonizzazione è stata riaperta la balneabilità a numero chiuso.

Alessandro Betori, Soprintendente ABAP Latina

Chiede notizie sul lotto funzionale del quale ha sentito parlare nella riunione odierna e cosa si andrà a realizzare nel lotto.

Giovanni Maria Macioce, Commissario straordinario del Governo

Ripercorre, a beneficio del Soprintendente, le ragioni che hanno spinto il Commissario a formulare tale proposta in occasione del TIP del 5 dicembre scorso.



Il Commissario Straordinario del Governo
per il recupero e la valorizzazione dell'ex carcere borbonico
dell'isola di Santo Stefano – Ventotene

In particolare, la difficile programmazione delle attività previste su Santo Stefano, tra queste l'alta formazione e la convegnistica, che necessitano dei tempi organizzativi lunghi.

L'imprevedibilità delle condizioni meteo marine su Santo Stefano non consente una adeguata e certa programmazione di tali attività senza l'ausilio di un back- up di tali attività da realizzare nel lotto funzionale a Ventotene.

Questa realizzazione consentirà una effettiva destagionalizzazione dei flussi turistici a Ventotene.

Tra l'altro tale intervento risponde ad una delle prescrizioni contenute nel decreto interministeriale VIA che impone una riduzione dell'impatto antropico sull'isola di Santo Stefano.

Alessandro Betori, Soprintendente ABAP di Latina

Segnala, a beneficio di tutti, la realizzazione, frutto della collaborazione tra la Soprintendenza e la facoltà di archeologia dell'università La Sapienza con il prof. Ferrandes, della carta archeologica di Ventotene che sarà utile nel momento di effettuare i lavori del lotto funzionale.

Luigi Guerci, RUC

Ricorda a tutti che comunque la messa in sicurezza è in corso e sarebbe importante una visita del Soprintendente perché la messa in sicurezza si sta spingendo anche su lavori di parziale restauro conservativo, tipo gli intonaci.

Giovanni Maria Macioce, Commissario straordinario del Governo

Illustra il caso del piccolo cimitero del carcere dove era presente un ingresso con alcune iscrizioni ai lati ed un cancello: nella prima iscrizione c'era scritto "qui finisce la giustizia degli uomini" e sull'altra "qui inizia quella di Dio".

Tale ingresso ora non c'è più ma sarebbe opportuno ricostruirlo come era all'epoca in cui il carcere era ancora in attività.

Rosa Di Nuzzo, Invitalia

Assicura che si valuterà con la Soprintendenza tale intervento successivamente, con il progetto di rifunionalizzazione, alla fase di messa in sicurezza attualmente in corso.

In conclusione, il Commissario, ringraziando tutti gli intervenuti in presenza e da remoto, si impegna ad organizzare un incontro a Ventotene per fare un sopralluogo al cantiere di Santo Stefano con tutti i partecipanti al Tavolo Istituzionale Permanente entro la prima metà di luglio.



Il Commissario Straordinario del Governo
per il recupero e la valorizzazione dell'ex carcere borbonico
dell'isola di Santo Stefano – Ventotene

Determinazioni TIP del 31 maggio 2024

- 1. Il Commissario riferisce che il giorno 28 maggio è arrivata con comunicazione del MASE prot.98117 l'approvazione del progetto per la mitigazione del rischio crolli della falesia pertanto chiede al TIP di inserire la richiesta alla Agenzia del Demanio di indizione della Conferenza dei Servizi definitiva decisoria per l'approvazione del progetto definitivo "Intervento 3.a "Realizzazione/adequamento degli approdi all'Isola di Santo Stefano, Opere di mitigazione del rischio crolli sulla Falesia " (art. 4 del CIS).**

Il Tavolo - ai sensi dell'art.4.9.a) del CIS - richiede all'Agenzia del Demanio di procedere alla convocazione della Conferenza di Servizi Decisoria per l'approvazione del progetto definitivo "Intervento 3.a "Realizzazione/adequamento degli approdi all'Isola di Santo Stefano, Opere di mitigazione del rischio crolli sulla Falesia.

- 2. Sul punto n.3 posto all'ordine del giorno il TIP prende atto della relazione dell'Agenzia del Demanio riguardante la scheda 327 nel quale ricade l'area individuata per la realizzazione del lotto funzionale.**

Il TIP prende atto che allo stato attuale degli atti rinvenuti dalla ricostruzione storica sulla proprietà da parte dell'Agenzia del Demanio il terreno è in capo allo Stato.

Il TIP decide quindi di proseguire con le attività per la verifica delle consistenze, il rilievo topografico e il riallineamento catastale, delle aree demaniali strumentali alla realizzazione del lotto funzionale sull'isola di Ventotene oggetto del protocollo d'intesa firmato in data 9 febbraio 2024 tra Agenzia del Demanio e il Sindaco di Ventotene.

Prende atto della posizione del Sindaco di Ventotene che rivendica la proprietà comunale dell'area e concede all'amministrazione comunale 15 giorni dalla data odierna per produrre ulteriori e nuovi documenti, rispetto a quelli prodotti dall'Agenzia del Demanio, che possano attestare la proprietà comunale

- 3. Sul punto n.4 posto all'ordine del giorno il TIP prende atto della necessità di presentare un aggiornato quadro esigenziale delle risorse al Governo come illustrato nell'intervento del coordinatore della struttura commissariale.**



Il Commissario Straordinario del Governo
per il recupero e la valorizzazione dell'ex carcere borbonico
dell'isola di Santo Stefano – Ventotene

4. Approvazione della relazione annuale presentata dal Responsabile unico del contratto da presentare al CIPESS – in base all'art.7 punto 2 lettera m del CIS - per il tramite della Presidenza del Consiglio dei ministri - Dipartimento per il coordinamento amministrativo.

Il Tavolo approva la relazione annuale del Responsabile unico del contratto esposta durante il TIP ed inviata in data 23 maggio 2024 con comunicazione prot COMCISVENTOTENE-0000095-P-22/05/2024 ai referenti unici del TIP

5. Il TIP prende atto dell'Informativa sulle novità e i riflessi dell'art.12 D.L. n 60 del 7 maggio 2024 esposte dal responsabile unico del contratto

6. Sul punto n.7 posto all'ordine del giorno sulle richieste di contributo avanzate dal Comune di Ventotene al TIP per la copertura finanziaria di interventi per il trasporto da Ventotene e Santo Stefano e viceversa e per Vasca Giulia

Il Tavolo, dopo aver esaminato le richieste del Comune di Ventotene trasmesse via PEC il 23 maggio 2024 ed illustrate dal Sindaco riguardanti la richiesta di contributo per il trasporto passeggeri tra Ventotene e Santo Stefano e per l'intervento su Vasca Giulia determina quanto segue:

- il contributo sul trasporto passeggeri da e per Santo Stefano da Ventotene non è ritenuto ammissibile perché le risorse del Fondo Sviluppo e Coesione che finanziano il CIS Santo Stefano Ventotene possono coprire solo spese per investimenti e non spese correnti;
- il contributo per l'intervento su Vasca Giulia non trova copertura finanziaria nell'attuale Quadro economico del CIS

7. Il TIP prende atto dell'Informativa a cura di Invitalia su:

- a. stato di avanzamento dell'appalto in corso denominato " Messa in sicurezza degli edifici";
- b. stato delle verifiche di ottemperanza delle condizioni ambientali di cui al provvedimento di compatibilità Ambientale VIA Decreto n.142 del 11 luglio 2022;
- c. stato di avanzamento della progettazione definitiva del Progetto di recupero e valorizzazione dell'ex carcere borbonico

8. Il TIP prende atto dei contenuti del nuovo Accordo integrativo tra Ministero della Cultura e Invitalia



Il Commissario Straordinario del Governo
per il recupero e la valorizzazione dell'ex carcere borbonico
dell'isola di Santo Stefano – Ventotene

- 9. Il TIP prende atto della costituzione, del gruppo di lavoro per l'accordo di valorizzazione con le indicazioni dei nominativi arrivate dalle Amministrazioni**

- 10. Il TIP prende atto sul percorso museologico** del contributo della Direzione Generale dei Musei del Ministero della Cultura e della stima del costo dell'intervento riguardante gli allestimenti museali trasmesso dalla stessa DG Musei al Commissario.